

## Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis a cura di don Roberto Rossi

# Un ricordo di papa Francesco, "pastore con l'odore delle pecore"

Quella sera del 13 marzo del 2013, quando Papa Francesco è stato donato al mondo, io ero in piazza San Pietro. Ero andata a Roma con un'amica nella vaga speranza di assistere a una fumata bianca e di conoscere il nuovo Papa proprio lì, mentre la storia si stava facendo, in mezzo alla trepidazione di una folla festante, raccolta in un'attesa colma di emozione. Ricordo come se fosse oggi la gioia immensa di quell'annuncio, "un Papa venuto dalla fine del mondo"! E ricordo lo stupore che provai di fronte all'umiltà di quest'uomo, appena

chiamato a diventare il successore di Pietro, che chiedeva "per favore" una speciale preghiera di benedizione su di sé come nuovo Vescovo di Roma, inchinandosi davanti a tutta la gente radunata in piazza. Fu solo il primo di una miriade di gesti totalmente nuovi e quasi spiazzanti che sarebbero seguiti, come la scelta di recarsi a fare la lavanda dei piedi, nel primo Giovedì Santo che celebrò da pontefice, a ragazzi e ragazze del carcere minorile di Casal del Marmo. Visita che poi ha voluto ripetere ogni anno ai detenuti di vari istituti penitenziari. Per-



Il Papa e il piccolo Giuseppe Sciacca

fino la settimana scorsa, pur nella fragilità delle sue condizioni, non ha voluto far mancare il suo saluto e la sua benedizione alle persone che vivono rinchiusi dietro le mura di Regina Coeli. Fin dai primi momenti del suo pontificato l'attenzione di Francesco per gli ultimi, i poveri e gli esclusi è qualcosa che mi è

sembrata interpellarmi in prima persona, per combattere la "cultura dello scarto", oggi così pervasiva. Mi colpivano la sua umanità così immediata e la sua tenerezza, che a sua volta chiedeva a ciascuno di praticare nella quotidianità della propria vita, richiamando chi si professa cristiano a scoprire un modo di vivere la

propria fede più aderente al Vangelo, fatto di gesti concreti, di accoglienza e servizio verso l'altro, di fratellanza da sperimentare nelle proprie comunità. Un invito a sentirsi tutti figli perdonati e quindi tutti chiamati, a nostra volta, a praticare la misericordia gli uni verso gli altri, senza lasciarci demoralizzare dai nostri limiti e fallimenti, ma sempre pronti dopo ogni caduta a rimetterci in piedi e ripartire con rinnovato slancio. Fin dall'inizio del suo magistero Papa Francesco ci ha incoraggiato a essere una Chiesa inclusiva e "in uscita", sognando in grande e dimostrando una fiducia illimitata nella comunità dei credenti alla quale si è dato instancabilmente sino alla fine. E l'ultima immagine di lui che porto con me è il lungo giro in piazza che ha voluto regalare alle tante

persone raccolte a San Pietro per la domenica di Pasqua, come a voler essere fino all'ultimo "pastore con l'odore delle pecore addosso", forse uno degli insegnamenti più grandi che lascia alla sua e nostra Chiesa. Se ne va nella celebrazione della Pasqua, il lunedì dell'Angelo, mentre siamo ancora pienamente immersi nella gioia del Cristo Risorto, che è Luce senza tramonto. E anche se il cuore è un po' pesante per la perdita umana di un padre che ci ha amato così tanto, a darci forza e consolazione è la consegna che ci lascia in questo speciale Anno del Giubileo, quasi come un'eredità profetica: essere nel mondo pellegrini di speranza che camminano insieme, pronti ad accogliere con fiducia tutto quello che verrà.

ANTONELLA LAMI

## Benedizione del S. Padre FRANCESCO alla nostra parrocchia



Sua Santità Francesco, in occasione dell'anniversario di fondazione della Chiesa parrocchiale Maria Ss. Regina della Pace in Forlì, imparte di cuore l'implorata benedizione apostolica al parroco e all'intera comunità e invoca una speciale effusione di lumi e di doni dello Spirito Santo affinché la significativa ricorrenza dell'importante evento religioso susciti propositi di vita cristiana e accresca in tutti l'impegno per la costruzione del Tempio di pietre viventi, fondato su Cristo pietra angolare (cfr. 1 Pt 2,4), del quale ciascun parrocchiano si senta un elemento costitutivo.

## L'alleluia della nostra Pasqua

Abbiamo avuto la possibilità di vivere le celebrazioni della Quaresima, della Settimana Santa e della Pasqua in maniera intensa e forte. Un momento significativo e molto partecipato è stato quello della Via Crucis che i responsabili dei gruppi giovanili delle parrocchie dell'Unità pastorale hanno preparato e animato nel parco della Resistenza. Abbiamo iniziato nei pressi del piazzale della Vittoria poi si sono formati due percorsi, uno per i ragazzi e i bambini e uno per i giovani e gli adulti, con le varie stazioni, vissute con il coinvolgimento attivo dei partecipanti, specialmente dei ragazzi. Abbiamo concluso poi tutti insieme, come una grande

comunità di credenti alla sommità del parco attorno alla grande Croce. La Domenica delle Palme ha visto la partecipazione numerosa a tutte le S. Messe, specialmente a quella delle 10.30 vissuta con la gioia dei canti dei giovani e della loro animazione. Così pure la messa delle ore 12, resa solenne dal coro parrocchiale. La sera del Giovedì Santo abbiamo rivissuto la Cena del Signore con la lavanda dei piedi, la prima comunione privata dei nostri bambini e l'adorazione. Ringraziamo il Signore perché nei giorni di preparazione, specialmente il sabato santo, molte persone hanno vissuto la preghiera personale e soprattutto si sono accostate a celebrare il

sacramento della Riconciliazione. Molti fedeli hanno esercitato la carità con le loro offerte per le situazioni di povertà, per le Missioni e per le opere parrocchiali. Una solenne veglia ci ha fatto vivere la grande notte di Pasqua. Col fuoco, con l'acqua del Battesimo, con l'esplosione del canto del mare e dall'Alleluia. Coi canti pasquali del coro abbiamo professato la fede in Gesù, nostro Salvatore risorto e vivente. Ci sentivamo uniti a tutta la Chiesa e all'umanità, nella benedizione e nell'abbraccio di Papa Francesco, che ci ha guidati con la sua parola, i suoi insegnamenti, la sua testimonianza, il suo amore a tutti, fino a questo grande giorno della Pasqua del Signore.

## Giovedì 1° maggio: Ore 10.30 - S. Messa di PRIMA COMUNIONE

Nel 1965 si fece la festa della Prima Comunione il 28 maggio. Si scelse poi la data del 1° maggio, inizio del mese dedicato alla Madonna. Da allora folti gruppi di bambini hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia sempre il 1° maggio, fatta eccezione, del 2020, quando a causa del covid, si fece la celebrazione la domenica 4 ottobre. Molti sono già adulti, giovani, ragazzi. Li ricordiamo la domenica 4 maggio e invitiamo tutti a ringraziare, a festeggiare, a rinnovare il proprio amore alla Comunione del Signore.



Prima Comunione 1969

### Ricevono, per la prima volta, il Signore Gesù nell'Eucarestia:

Daniilo Bandini, Ginevra Bandini, Anna Bertaccini, Sofia Campanelli, Ercole Virginia Casadio, Renato Chianese, Adele Chieffo, Lorenzo D'Ercole, Lucrezia Ghetti, Leonardo Lazzarini, Francesco Mambelli, Alessandro Margotti, Diego Martorelli, Angelica Negrini, Precious Okocha, Promise Okocha, Gabriele Palumbo, Matteo Pedrazzi, Pietro Pedrazzi, Elisabetta Rinaldi, Sole Siboni, Giorgia Sorgi, Elisabeth Valbonesi.

## Domenica 4 Maggio: Festa degli Anniversari di Matrimonio

Ritrovo e Festa di quanti hanno ricevuto la Prima Comunione a Regina Pacis nel Mese di Maggio di questi 60 anni.

Ore 10.30:  
S. Messa Solenne di benedizione

Ore 12.30: Pranzo comunitario

